

VERSO LA PA DIGITALE

Il CST di Padova al servizio dei Comuni del territorio

- 1. La Digitalizzazione della PA**
- 2. Verso la riduzione dei costi del CED.**
Ottimizzare, Cooperare, Condividere
- 3. Verso la riduzione dei costi del CED.**
I progetti strategici
- 4. Dal cartaceo al digitale. Un nuovo servizio del CST**

La digitalizzazione della PA

Stato dell'arte:

- Dlgs 82/2005 (C.A.D.)
- DPCM 22/02/2013 (firme elettroniche avanzate)
- DPCM 03/12/2013 (protocollo informatico e conservazione)
- DPCM 13/11/2014 (formazione, trasmissione, copia ... documenti informatici, formazione dei fascicoli informatici e loro conservazione - entro 12/8/2016-)

La digitalizzazione della PA

▪ Legge 7 agosto 2015 n. 124

(Legge di riforma della PA -Legge Madia-)

- DEFINIRE IL LIVELLO MINIMO DI QUALITA', FRUIBILITA', ACCESSIBILITA' E TEMPESTIVITA' DEI SERVIZI *ON LINE* DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE... PREVEDERE SPECIALI REGIMI SANZIONATORI E PREMIALI PER LE AMMINISTRAZIONI STESSE
- RIDEFINIRE E SEMPLIFICARE I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ... IN BASE AL PRINCIPIO DEL "DIGITAL FIRST"
- **RAZIONALIZZARE GLI STRUMENTI DI COORDINAMENTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AL FINE DI CONSEGUIRE OBIETTIVI DI OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA NEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE, NONCHE' OBIETTIVI DI RISPARMIO ENERGETICO**
- PROMUOVERE L'ADESIONE AL SISTEMA PUBBLICO D'IDENTITA' DIGITALE (SPID)
- FAVORIRE L'ELEZIONE DI UN DOMICILIO DIGITALE DA PARTE DEI CITTADINI E IMPRESE AI FINI DELL'INTERAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI
- GARANTIRE, IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA, LA DISPONIBILITA' DI CONNETTIVITA' BANDA LARGA E ULTRALARGA E L'ACCESSO ALLA RETE INTERNET PRESSO GLI UFFICI PUBBLICI
- RACCORDO CON GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA IN VARI AMBITI: DOCUMENTO DIGITALE UNIFICATO, DOMICILIO DIGITALE DEL CITTADINO, OBBLIGO DELLA PEC PER IMPRESE, TRASMISSIONE OBBLIGATORIA DI DOCUMENTI PER VIA TELEMATICA E CONTRATTI DELLA PA STIPULATI IN FORMA ELETTRONICA, PAGAMENTI ELETTRONICI, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO ECC.

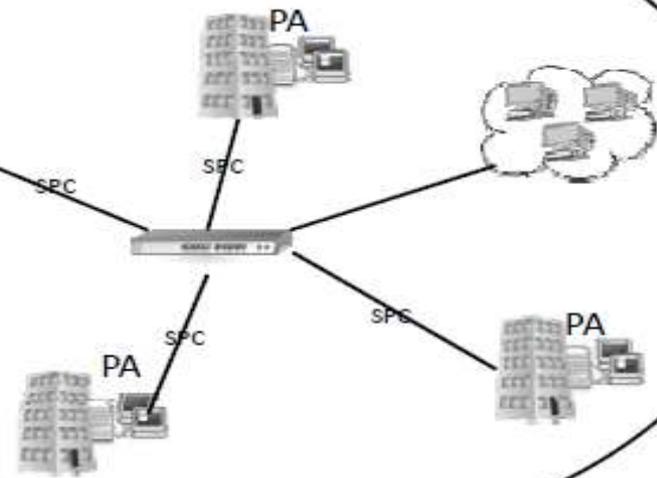
La digitalizzazione della PA

CAD+DPR 445/00...cosa si vuole ottenere

Back End



Front End PA



Art. 3 (comma1) Diritto all'uso delle tecnologie
1. I cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le pubbliche amministrazioni (*con i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, e con i gestori di pubblici servizi ai sensi di quanto previsto dal presente codice*).

Art. 43 Accertamenti d'ufficio
1. Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni ...ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato

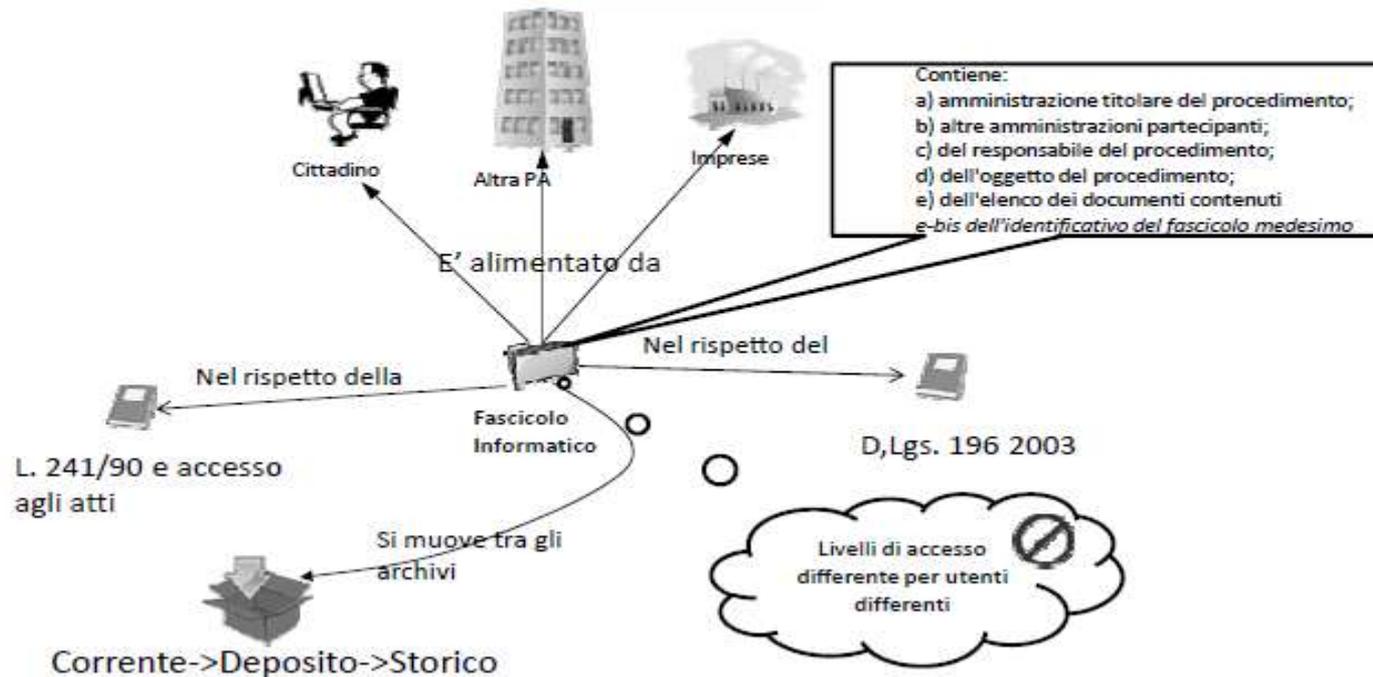
La digitalizzazione della PA

Quali strumenti deve utilizzare la PA digitale?

- Sistema di Protocollo e gestione documentale che si interfaccia con alcuni applicativi gestionali
- Documenti digitali => verso l'esterno con firma digitale 
- Ricevere e trasmettere documenti digitali a mezzo PEC (OBBLIGATORIA TRA LE PA)
- Formare il fascicolo informatico e conservarlo a norma
- Adeguare il manuale di gestione documentale
- A tutte le Amministrazioni coinvolte in un procedimento deve essere garantita la possibilità di consultare ed alimentare il fascicolo.

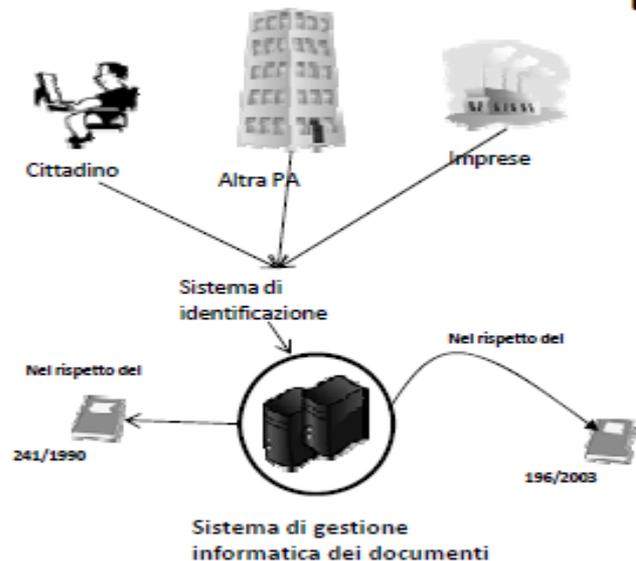
La digitalizzazione della PA

Il fascicolo elettronico: una mappa mentale



La digitalizzazione della PA

Accesso ai documenti e alle informazioni del sistema: Accesso Esterno



Art. 59 (R) Accesso esterno DPR 445/00

1. Per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, possono essere utilizzate tutte le informazioni del sistema di gestione informatica dei documenti anche mediante l'impiego di procedure applicative operanti al di fuori del sistema e strumenti che consentono l'acquisizione diretta delle informazioni da parte dell'interessato.
2. A tal fine le pubbliche amministrazioni determinano, nel rispetto delle disposizioni di legge sulla tutela della riservatezza dei dati personali, e nell'ambito delle misure organizzative volte ad assicurare il diritto di accesso ai documenti amministrativi i criteri tecnici ed organizzativi per l'impiego, anche per via telematica, del sistema di gestione informatica dei documenti per il reperimento, la visualizzazione e la stampa delle informazioni e dei documenti.
3. Nel caso di accesso effettuato mediante strumenti che consentono l'acquisizione diretta delle informazioni e dei documenti da parte dell'interessato, le misure organizzative e le norme tecniche indicate al comma 2 determinano, altresì, le modalità di identificazione del soggetto anche mediante l'impiego di strumenti informatici per la firma digitale del documento informatico, come disciplinati dal presente testo unico.
4. Nel caso di accesso effettuato da soggetti non appartenenti alla pubblica amministrazione possono utilizzarsi le funzioni di ricerca e di visualizzazione delle informazioni e dei documenti messe a disposizione, anche per via telematica, attraverso gli uffici relazioni col pubblico.

La digitalizzazione della PA

Accesso ai documenti e alle informazioni del sistema: Accesso Da parte di altre PA



Art. 60 (R) Accesso effettuato dalle pubbliche amministrazioni

1. Le pubbliche amministrazioni che, mediante proprie applicazioni informatiche, accedono al sistema di gestione informatica dei documenti delle grandi aree organizzative omogenee di cui al comma 4 dell'articolo 50, adottano le modalità di interconnessione stabilite nell'ambito delle norme e dei criteri tecnici emanati per la realizzazione della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni.
2. Le pubbliche amministrazioni che accedono ai sistemi di gestione informatica dei documenti attraverso la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni utilizzano funzioni minime e comuni di accesso per ottenere le seguenti informazioni:
 - a) numero e data di registrazione di protocollo dei documenti, ottenuti attraverso l'indicazione alternativa o congiunta dell'oggetto, della data di spedizione, del mittente, del destinatario;
 - b) numero e data di registrazione di protocollo del documento ricevuto, ottenuti attraverso l'indicazione della data e del numero di protocollo attribuiti dall'amministrazione al documento spedito.
3. 3. Ai fini del presente articolo, le pubbliche amministrazioni provvedono autonomamente, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, alla determinazione dei criteri tecnici ed organizzativi per l'accesso ai documenti e alle informazioni del sistema di gestione informatica dei documenti.

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Semplificare e razionalizzare l'architettura delle infrastrutture IT permette di:

1. **creare ambienti più sicuri e affidabili;**
2. tenere sotto controllo con maggiore facilità i costi dell'IT (minori asset da gestire);
3. contenere i costi di manutenzione e gestione;
4. agevolare l'adozione di soluzioni SOA (Service Oriented Architecture): maggior attenzione ai servizi da erogare;
5. dimensionare in modo più rapido e flessibile le risorse software e hardware per far fronte ad esigenze non prevedibili o non continuative;
6. prendere decisioni più consapevoli e pro futuro nella scelta di apparati IT e di software;
7. standardizzare l'hardware, le applicazioni software e le modalità stesse di gestione dell'ICT;
8. **facilitare la cooperazione applicativa tra Amministrazioni.**

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

La necessità di razionalizzare i CED della PA non deve essere messa in discussione, ma deve essere considerata come **un'opportunità da cogliere e da cui non essere esclusi.**

Le Amministrazioni che potranno contare su **CED più innovativi**, rispondenti alle caratteristiche riportate nelle linee guida AgID, potranno **offrire una qualità del servizio decisamente superiore.**

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

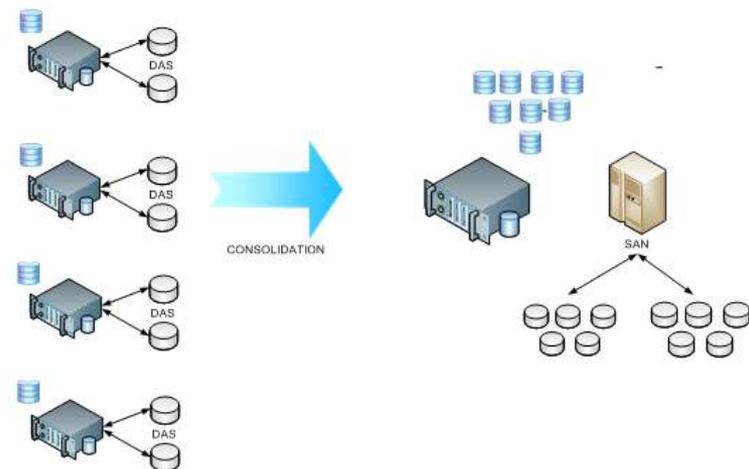
- Razionalizzare i CED produce significativi risparmi di spesa. Troppo spesso, **oggi le risorse di elaborazione dati delle diverse amministrazioni sono gestite senza sfruttare economie di scala, duplicando quindi sforzi e investimenti.**
- **Spesso i server** e le risorse informatiche delle amministrazioni sono collocati in uffici e locali non tecnici, o comunque **privi di adeguati livelli di gestione, sicurezza e affidabilità** (in particolare, il disaster recovery).

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Le fasi del consolidamento

1. **Consolidamento applicativo**: spesso si hanno una molteplicità di soluzioni informatiche per svolgere gli stessi compiti o compiti simili
2. **Connettività adeguata**
3. **Virtualizzazione e consolidamento infrastrutturale**



Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Un buon processo di razionalizzazione fa leva su:

- **la condivisione delle infrastrutture fisiche** (locali attrezzati, sistemi di controllo accessi e video sorveglianza, etc...);
- **le infrastrutture tecnologiche**: consolidamento e la virtualizzazione dei Data Center oggi esistenti;
- **Condivisione reti TLC**: (contratti SPC, “Piano Strategico Banda Ultra Larga”, ecc);
- **I servizi di conduzione e gestione dell’ICT** - ricercando economie di scala nell’acquisto di tali servizi (piattaforme software gestionali condivise).

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Le esigenze di ammodernamento e riduzione dei costi nel campo delle ICT possono coincidere, nel medio periodo, adottando un approccio di sistema capace di ridisegnare completamente il panorama del CED in casa, intervenendo sulle principali cause di inefficienza:

1. la frammentazione delle risorse ICT e la spesa per l'ICT non coordinata,
2. la mancanza di interoperabilità, integrazione e cooperazione tra i sistemi informativi delle Amministrazioni pubbliche,
3. la lentezza nelle procedure che consentono di recepire l'innovazione tecnologica e di coniugarla con l'innovazione organizzativa

Verso la riduzione dei costi del CED

i progetti strategici

Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2014-2020

Asse 2 Agenda Digitale - RISORSE FINANZIARIE: € 77.000.000

- **Azione : Contributo all'attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga”..**

L'obiettivo dell'azione è la riduzione sensibile del numero dei data center pubblici rispetto ai 130 data center esistenti, attraverso un processo di “Server Consolidation”, anche attraverso l'adozione di standard di sicurezza e di policy di protezione dei dati.

- I beneficiari sono l'Amministrazione Regionale e i Comuni in forma singola o associata. Non possono essere beneficiari di questa azione i Comuni parte delle Aree urbane selezionate per l'attuazione dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile.
- Numero di server consolidati: 400 server (**19 milioni di euro**)

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Cosa stiamo facendo con gli altri CST veneti e la RE.VE.?

PROGETTO RACE (RAzionalizzazione CEd)

All'interno del programma Sistema Informativo del Cittadino (SIC) un posto fondamentale è dedicato al progetto per la razionalizzazione dei CED (progetto RACE) che si basa sul presupposto di unico CED regionale a geometria variabile.

Obiettivo: Superare le difficoltà legate alla dimensione spesso piccola o piccolissima delle infrastrutture sistemistiche presenti presso gli Enti, non più in grado di sostenere i costi per la gestione degli apparati tecnologici e per lo sviluppo delle soluzioni applicative necessarie ad affrontare i vincoli normativi che emergono con sempre maggiore intensità e invasività.

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

Cosa stiamo facendo con gli altri CST veneti e la RE.VE.?

PROGETTO RACE (RAzionalizzazione CEd)

Il CED che si vuole progettare **dovrà essere unico a livello regionale** nel senso di un'unica infrastruttura logica che condivide standard di processo, servizio, tecnologici, applicativi. La “geometria variabile” a cui ci si ispira vuole sottolineare la necessità di un’articolazione territoriale delle sedi dove il CED UNICO si distribuisce.

L’articolazione definitiva deriverà da una progettazione di dettaglio che dovrà necessariamente tener conto dei vincoli tecnologici, dell’opportunità rispetto a precedenti investimenti realizzati, dell’esigenza di servire un territorio vasto.

Verso la riduzione dei costi del CED

ottimizzare, cooperare, condividere

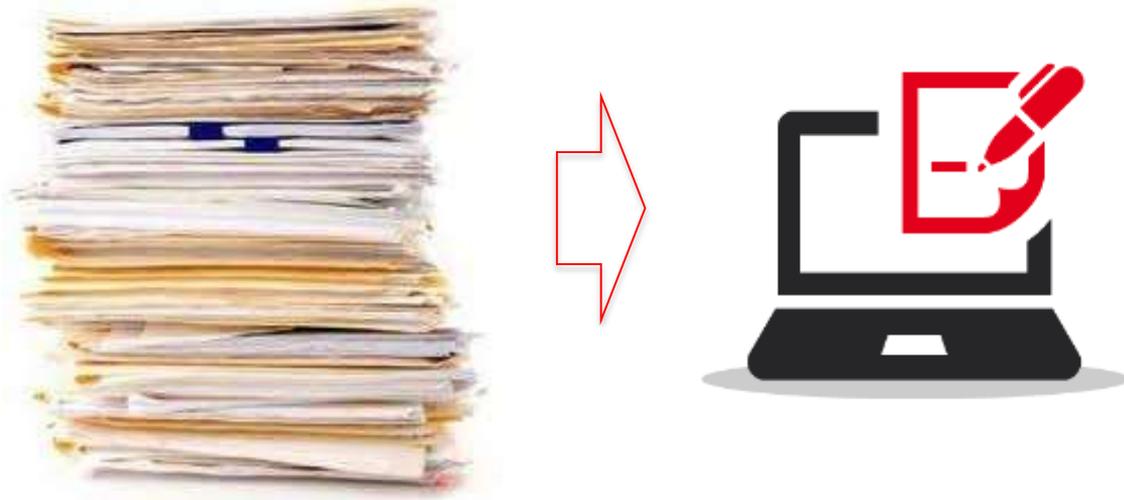
Cosa stiamo facendo con gli altri CST veneti e la RE.VE.?

PROGETTO RACE (RAzionalizzazione CEd)

- Il progetto RACE si basa sul presupposto fondamentale che tutte le principali sedi del CED UNICO siano relegate in fibra e possano cogliere l'occasione di avere nel NAP di Padova un concentratore che può aprire la rete della PA del Veneto al mondo "internet" degli operatori TLC.
- Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla necessità di definire un processo di *certificazione* dei prodotti applicativi gestionali offerti dal mercato. La certificazione dovrà essere la garanzia della compatibilità delle soluzioni agli standard di servizio, processo, tecnologici, applicativi, definiti a livello regionale e nazionale.

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST



Padova Attiva mette a disposizione dei Comuni e degli Enti della Provincia di Padova un servizio che consente di affrontare in modo risolutivo il passaggio dal cartaceo al digitale, integrando i servizi già attivi del CST in merito alla digitalizzazione della PA

Questo servizio è stato valutato e messo a punto in collaborazione con alcune Amministrazioni comunali che si sono rese conto delle crescenti difficoltà connesse alla gestione degli archivi cartacei e dei vantaggi offerti dal passaggio all'Amministrazione digitale.

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

Quali sono i vantaggi di questo servizio?

1. Introdurre innovazione nella PA
2. Dare organicità a servizi esistenti in modo disaggregato
3. Aiutare i comuni nei processi di digitalizzazione
4. Introdurre processi formativi nella gestione della documentazione digitale

Quali sono i concreti vantaggi per i Comuni?

1. Accelerazione dei processi di digitalizzazione dell'Ente
2. Risparmio di tempo nella ricerca della documentazione
3. Liberazione degli spazi fisici occupati dai documenti
4. Poter gestire i documenti anche da remoto
5. Possibilità di immettere su web la consultazione a pagamento dei documenti per i professionisti
6. Ottimizzazione dei processi di archiviazione cartacea e digitale
7. Gestire in modo sicuro la memoria della documentazione conservata
8. Integrazione con altri servizi diversi già esistenti in modalità digitale

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

In che cosa consiste il servizio?

Il servizio si sviluppa attraverso le seguenti fasi di lavorazione:

ANALISI

- documenti
- procedure
- tempi di lavoro



DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

Quali documenti possono essere digitalizzati?

La tipologia del materiale documentario preso in considerazione può riguardare i diversi settori della PA:

1. anagrafe
2. protocollo
3. delibere e contratti
4. segreteria amministrativa
5. uffici tecnici ed edilizia

In fase di avvio di un progetto di digitalizzazione sarà effettuata una puntuale analisi della documentazione e del suo abituale utilizzo in modo da pianificare la più adeguata tecnologia di scannerizzazione, valutare le modalità e i tempi di preparazione e selezione del materiale, di indicizzazione, di normalizzazione e di ripristino.

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

Procedure preliminari del progetto

Nel periodo di start up sarà verificata la consistenza dell'intero complesso documentario e saranno valutate le modalità con cui effettuare l'intervento in ragione delle seguenti operazioni:

1. Analisi e verifica della congruenza dei documenti presenti, con eventuali scarti
2. Verifica della prassi seguita dall'Ente in merito a
 - tempi di conservazione
 - rilevanza e % di frequenza di utilizzo
 - dimensioni / esigenze particolari
 - riservatezza
3. Verifica schedatura pratiche e corrispondenza gestionali / attribuzione numeri e strutturazione sistema di reperimento
4. Verifica gestionali di utilizzo

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

Procedure adottate nel corso dell'impostazione del lavoro

Riordino della documentazione.

Questa operazione ricomponne in via definitiva le serie e le sotto serie dell'intero archivio, sia dal punto di vista fisico/cartaceo, sia dal punto di vista logico/archivistico informatico.

Inventario sommario

Le schede descrittive conterranno, per ciascuna partizione (serie e sottoserie), gli estremi cronologici e la consistenza fisica sino a livello delle singole unità di conservazione.

La redazione dell'inventario sommario sarà conforme agli standard internazionali di descrizione archivistica, utilizzando le norme ISAD (G) e ISAAR (CPF),

Identificativi

In fase preliminare verranno attribuiti identificativi univoci (barcode) ad ogni singolo elemento della struttura archivistica che sono poi inseriti nella piattaforma documentale ARXivar o altra di analoga funzione.

Coerenza tra digitale e cartaceo

La consistenza e l'ordine dell'archivio analogico è verificata in ogni fase della

DAL CARTACEO AL DIGITALE

Un nuovo servizio del CST

Per aiutare i Comuni ad affrontare questo problema, Padova Attiva è disponibile a fornire tutte le informazioni necessarie e una consulenza specializzata per valutare i carichi del lavoro in ragione dei documenti da digitalizzare, le procedure, i tempi e i costi per l'Ente.